



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 05/01/2011

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Imposizione servitù.

SI RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Determina del Dirigente U.R.E. Regione Puglia n.466 dell'11/07/2008, ha costituito coattivamente, in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche C.F. 80017210727 la servitù di acquedotto con deliberazione Presidenziale n. 1 del 14/12/2010, sugli immobili ricadenti nel Apricena; con deliberazione Presidenziale n. 2 del 14/12/2010, sugli immobili ricadenti nel Comune di Rignano Garganico; con deliberazione Presidenziale n. 3 del 14/12/2010, sugli immobili ricadenti nel Comune di San Giovanni Rotondo; con deliberazione Presidenziale n. 4 del 14/12/2010, sugli immobili ricadenti nel Comune di San Marco in Lamis; interessati tutti dai lavori per la costruzione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali - Schema Sud - 2° lotto" dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 164 del 10.01.08 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia. Gli immobili interessati sono di seguito riportati per Comune, fogli catastali e particelle: Comune di Apricena: Foglio 82, Particella 23, 43, 57, 64, 78, 91; Foglio 83, Particelle 18, 20; Comune di San Giovanni Rotondo Foglio 93, Particella 61; Foglio 94, Particella 14; Foglio 96, Particelle 17; Foglio 113, Particella 259. Comune di Rignano Garganico: Foglio 4, Particella 27; Foglio 20, Particella 51; Foglio 22, Particelle 48; Foglio 23, Particelle 81, 106, 140, 152; Foglio 32, Particelle 18, 21, 25, 274; Foglio 34, Particella 154; Comune di San Marco in Lamis: Foglio 113, Particelle 80; Foglio 116, Particelle 26, 86.

I presenti Decreti consultabili per esteso sul sito su riportato, saranno notificati alle ditte asservite nelle forme previste dalla legge; verranno registrati e trascritti affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

Appalti